

Atletica assoluti

Da domani Giovanetti, Chesani, Floriani, Dal Ri, Bonvecchio e Benedetti

TORINO - Silvano Chesani, Martina Giovanetti, Yuri Floriani, **Giordano Benedetti** (foto), Federica Dal Ri, Norbert Bonvecchio: sono queste le carte che si presentano più quotate nel mazzo trentino per ben figurare nei campionati italiani assoluti di Torino in programma domani e domenica nello stadio intitolato a Primo Nebiolo. Due giorni di gare che seguono di una settimana la rassegna giovanile di Bressanone che tanto bene ha parlato dell'atletica trentina: ora i giovani lasciano il campo ai più esperti e le possibilità di ripetere l'interessante bottino di medaglie ci sono tutte. Certo, le gare vanno affrontate e possono regalare risvolti imprevisi, ma il gruppo di atleti sopraccitato si presenta con tutte le credenziali in



ordine per tornare in riva all'Adige con qualcosa di prezioso al collo. In un discorso che vada ad abbracciare anche i valori tecnici, l'attenzione maggiore sarà su **Chesani** (foto in azione) che sfiderà il padrone di casa Marco Fassinotti in un salto in alto che domenica sera potrebbe regalare scintille magari accompagnando i due capofila stagionali (2,28 per il trentino, 2,29 indoor per il piemontese) verso la frontiera del 2,30; così come la sfida nel doppio giro di pista tra Benedetti

Sono sei i trentini in gara a Torino alla caccia di soddisfazioni tricolori

e gli altri due prime guide della specialità azzurra, il pusterese Lukas Rifesser ed il milanese Mario Scapini. Restando al mezzofondo, Yuri Floriani nei 3000 siepi conta di fare la voce grossa con la nonesa Federica Dal Ri pronta a tornare a ruggire sulle distanze lunghe con la scelta tra 5000 e 10.000 metri. E dal verde del Parco Ruffini, potrebbe arrivare anche la definitiva consacrazione di Norbert Bonvecchio: il veneto Gottardo è l'unico ad aver lanciato più dell'aquilotto in Italia quest'anno. Due metri li separano ma il poero appropria all'ombra della Mole con la cattiveria agonistica giusta. Un discorso che potrebbe valere anche per Martina Giovanetti: le prime uscite stagionali sono state un po'



balbettate, un po' per piccoli malanni fisici, un po' per avverse condizioni. Domani nei 100 e domenica nel mezzo giro di pista la saetta di Mattarello conta di tornare a volare per ritagliarsi i suoi spazi nei quadri di una velocità femminile sede di non poche polemiche

interne. Ma le possibilità trentine non si esauriscono qui: Elisa Zanei nel salto in lungo ha sempre dimostrato di trovarsi alla grande quando in palio ci sono le medaglie, mentre Davide Deimichei nel capoluogo piemontese insegue tempi ancora migliori del record regionali che hanno salutato il suo avvio di stagione; attenzione anche a Stefano Petrolli che sugli ostacoli alti ha dimostrato di aver ritrovato la giusta condizione e potrebbe sorprendere senza dimentica Eleonora Berlanda e Francesca Endrizzi. E poi ci sono i giovani, a Torino con diversi scopi: chi per fare esperienza (Broseghini, Nave, Zin, la stessa Marchi), chi per inseguire il tempo europeo, come nel caso degli 800 di Irene Baldessari. **Lu. Pe.**

GOLF

In Folgaria brilla anche Frediani nel lordo Tabarelli recupera nella speciale Bmw In Tesino Dalmeri batte Marchi e Fietta

Oradini e de Mozzi il talento sul green Spagnoli e Bernardi astri nascenti

GIANLUCA ALVINO

TRENTO - Tutto esaurito domenica scorsa al Golf Club Folgaria per l'attesa tappa dell'evento «Bmw Procar Cup» dove erano oltre ottanta i giocatori iscritti al circuito, che toccherà i quattro campi della provincia di Trento e vedrà la sua finale l'1 ottobre sul percorso del Golf Club Rendena. Vincitore assoluto della 1ª categoria si è laureato il giovanissimo **Paolo Spagnoli** (foto sopra), emergente giocatore che è riuscito a raggiungere quota 41 punti distaccando di ben 5 lunghezze l'olandese **Ola Hansenn** a cui non è bastato giocare il proprio handicap. Continua invece la scia super positiva del fortissimo **Pierluigi Oradini**, l'istruttore di tennis abile anche con la mazza da golf che per la seconda volta in meno di due settimane è riuscito a girare ben due colpi sotto il par del campo, eliminando qualsiasi chance per gli altri due contendenti al premio lordo Maurizio Tabarelli e Luca Gheser. In 2ª categoria risultato eclatante per **Alexander Thaler**, che con i suoi 43 punti netti ha tenuto alto l'onore del numerosissimo gruppo di giocatori altotatesini «scesi» a Folgaria da Vipiteno aggiudicandosi il primo posto ai danni dell'amico Alex Gschillsner, comunque soddisfatto per i 40 punti raccolti. Stacca un biglietto per la finale anche **Maurizio Tabarelli** che, vistosi sfuggire il primo premio lordo, si è aggiudicato il primato nella speciale classi-

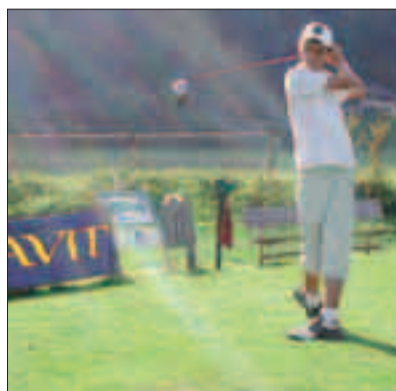
fica riservata ai possessori Bmw giocando un colpo in più del suo handicap. Conferma il week end di grandi eventi anche l'appuntamento di domenica andato in scena al Golf Club Dolomiti con il «Mercedes Trophy by Autoindustriale Bolzano», circuito prestigioso. Non sbaglia più un colpo il meranese **Roberto Frediani**, che ormai da qualche settimana è sempre protagonista assoluto nella classifica lordo e anche questa volta mette in fila tutti giocando 4 colpi sopra il par del campo. Risultato imbattibile anche quello registrato dall'altoatesino Thomas Sanftl che con 41 punti in 1ª categoria spegne qualsiasi speranza di qualificazione per gli avversari mentre ne sono bastati 38 ad Andrea Rizzi per far

sua la Seconda. Finale prenotata anche per il regolarissimo **Renzo Job** che con 35 punti si è aggiudicato il primo posto nella classifica riservata ai possessori Mercedes. Doppio grandissimo appuntamento anche al Golf Club Tesino dove si è giocato sabato e domenica il «Trofeo Heco Italia», tradizionale gara su 36 buche in formula medal per la 1ª categoria e stableford per la 2ª. In 1ª netto successo del sedicenne **Mario Bernardi**, che riuscito a mantenere la leadership giocando le prime 18 buche con 66 colpi netti e le seconde con 69, per un totale di 135 colpi. **Alessandro Avanzo** si piazzato al secondo posto netto con 139 colpi (70 + 69), giocando un colpo sotto il proprio par al termine delle

due giornate e precedendo un costante **Elvis Daprai** con 144 (72 + 72) e **Paolo Rattin** con 146 (74 + 72). Nella bacheca del Trofeo esposta in Club House, assieme ai vincitori netti delle due categorie, ci sarà il nome di **Francesco de Mozzi**, vincitore del lordo per il quarto anno consecutivo con 154 colpi (74 + 80). Molto combattuta la 2ª categoria, con **Fiorenzo Dalmeri**, primo assoluto grazie alla rimonta nel secondo giorno, dove ha fatto registrare 39 punti (miglior risultato assoluto) per un totale di 71 punti. Secondo posto con 70 colpi per **Tommaso Marchi** (34 + 36), davanti a **Paolo Fietta** sempre a 70 (37 + 33). Gara di circuito anche al Golf Club Rendena nel «Banca Mediolanum Golf Cup» (finale a Palazzo Arzaga). Altra grande prestazione in 1ª categoria per **Walter Maturi** che conferma il suo grande stato di forma totalizzando 41 punti che beffano di misura l'altro favorito alla vittoria **Carlo Armani**, fermo a quota 40. Premio lordo ad appannaggio del giovane di belle speranze **Federico Cunaccia**, che ha girato tre colpi sopra il par del campo mentre in 2ª emozionante pari merito a quattro con **Roberto Cozzio** che ha avuto la meglio per le seconde nove buche giocate su **Ivan Battocchi**, **Paolo Zontini** e **Flavio Colini**. In 3ª categoria exploit annunciato per **Romolo Pangrazzi** che fresco fresco di esame sulle regole totalizza 43 punti e sbaraglia la concorrenza e tiene distante il secondo classificato **Ermes Silvestri**.



L'esperto giocatore Piero Oradini



Il baby emergente Mario Bernardi

MASTER AMATEUR

Domani al «Dolomiti» sfida aperta con Libardi, Giovanelli e Decarli



TRENTO - A due mesi di distanza dalla prima tappa andata in scena al Golf Club Dolomiti, torna alla grande il Trentino Amateur Master che domani radunerà i

migliori giocatori della provincia sul percorso a nove buche del Golf Club Tesino. La corsa al titolo di miglior giocatore dilettante è apertissima e saranno oltre 50 i golfisti impegnati a contendere lo scettro al campione uscente Gianmarco Libardi. Già da un paio d'anni il torneo sta mettendo in evidenza i giovanissimi golfisti trentini con il sedicenne Libardi campione l'anno scorso e quest'anno con la partenza in grande del vincitore della prima tappa a Sarnonico **Vittorio Giovanelli** e il runner up di giornata il 17enne **Davide Decarli** (foto). La classifica generale assoluta dell'Acer Ranking vede infatti ben cinque Juniores nelle prime sette posizioni, tutti con handicap inferiori a 5 ed un livello di gioco veramente altissimo. La sfida alla leadership attuale di **Giovanelli** si comincia a fare seria con solamente 200 punti da recuperare per gli inseguitori tra cui spiccano, oltre ai già citati **Decarli** e **Libardi**, i nomi del campione 2008 **Mattia Chiodega** e dell'altro giovane emergente **Federico Cunaccia** senza sottovalutare la stato di forma attuale di **Piero Oradini** che nelle ultime gare disputate ha «preso il vizio» di girare sempre sotto il par del campo. Si attende anche la grande prestazione del campione 2009 **Maurizio Tabarelli** che a Sarnonico non ha brillato. **G. Alv.**

Atletica, la settimana in pista

Salto triplo | Il talento dell'italo-dominicano ha sopperito alla mancanza di allenamento a causa di impegni di lavoro

Jeudi Brito, un argento incredibile

LUCA PERENZONI

TRENTO - I trionfi tricolori di Marco Lorenzi ed Irene Baldessari hanno rischiato di offuscare quello che forse è stato il risultato più sorprendente della tre giorni brissinese, l'argento di **Jeudi Brito** nel triplo under 23. Non tanto perché fosse in discussione il talento cristallino del ventenne italo-dominicano, quanto per le condizioni e la situazione in cui è maturato il 15,17 che ha condotto il portacolori dell'Atletica Clarina al 2º posto assoluto. Da oltre un

anno e specie dopo la paternità, l'allievo di Claudio Tavernini si è visto costretto a ridurre al minimo le presenze in pedana, per dedicarsi al lavoro con conseguente riduzione degli allenamenti. Tanto che nel mese e mezzo prima dell'impegno di Bressanone **Brito** era riuscito a presentarsi solo in un'occasione al campo scuola di via Maccani. Ha quindi dell'incredibile un risultato che avvicina il 15,52 che due stagioni or sono gli aveva regalato il titolo italiano juniores e che resta la miglior misura mai saltata dall'esplosivo **Jeudi**. Ma la

differenza è che allora gli allenamenti erano costanti, oggi tutto si è basato sul talento e sulle innate qualità. «Ancora non capisco come posso essere riuscito a fare una cosa del genere. E' davvero inconcepibile: salto più lontano quando non mi alleno. Con un po' di fortuna avrei anche potuto vincere (il pugliese **Napolitano** all'ultimo turno di salti ha piazzato un 15,32 dopo essere stato affiancato da **Brito**), ma è andata benissimo così. Robe da non credere e proprio per la mancanza di allenamento a metà gara mi sono preso anche un crampo al

quadricipite: per fortuna è scemato e sono riuscito a continuare a saltare, stringendo i denti». Già lunedì **Jeudi** è tornato ad immergersi a tempo pieno nel lavoro da montatore di cartongesso e controsoffitti, con la speranza di riuscire a trovare una sistemazione più comoda per coltivare, anche solo in maniera parziale, l'innato talento di cui dispone e che era balzato agli occhi degli addetti ai lavori federali già due anni or sono. Poi il destino atletico di **Brito** sembrava segnato, ma chissà che il colpo di coda di Bressanone non possa aprire qualche porta.

